



1. Premessa

Il *Dirigente ARES – Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le imprese* in ottemperanza alle disposizioni di legge ha redatto in collaborazione con il *Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo* il presente *PEL – Piano di Emergenza Locale* per i locali di competenza di *ARES nell'Edificio 16A – Campus Bonardi – via Ampère, 2*.

2. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo di questo documento è la gestione delle situazioni di emergenza che possono insorgere nell'*Edificio 16A* e mantenere informate tutte le persone che sono abilitate all'accesso all'edificio in merito al comportamento da assumere in tali situazioni e verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati.

Le procedure stabilite nel documento sono state sviluppate in base al *DVR - Documento di Valutazione dei Rischi*, elaborato per i locali dell'*Edificio 16A* e le attività in essi previste alla data di redazione del presente documento.

Queste procedure sono state sviluppate per cercare di limitare il più possibile le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza come per esempio: incendio, terremoto o emergenza sanitaria.

In particolare queste procedure sono volte alla salvaguardia:

- delle persone;
- dei beni;
- dell'ambiente.

Il presente *PEL* deve essere applicato in tutti i locali competenza di *ARES nell'Edificio 16A* e riguarda tutte le persone abilitate all'ingresso in detti locali e tutte le persone che rientrano nella categoria *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* che, occasionalmente, si trovano negli spazi come ad esempio.

Il presente *PEL* viene diffuso a tutte le persone abilitate all'ingresso nell'*Edificio 16A* attraverso il sito web del *Servizio di Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano* alla pagina *Sicurezza > Gestione Emergenze* all'indirizzo http://www.spp.polimi.it/?page_id=165 (Sezione *PEL*)

3. Riferimenti legislativi

Il presente *PEL* viene redatto:

- ai sensi del *D.lgs. 81/2008*;
- in ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.



4. Descrizione edificio

L'*Edificio 16A* si trova a Milano, via Ampère 2, è un edificio di due piani: un piano fuori terra denominato *seminterrato* posto ad una quota di - 3,60 m rispetto alla quota stradale e un *piano interrato*.

All' *Edificio 16A* si accede direttamente dalla piazza interna del Campus Bonardi definita *Par-terre* posta ad una quota di - 3,60 m rispetto alla quota stradale.

L'edificio è interamente vetrato sui quattro lati e oltre ai due ingressi sul lato nord, presenta due uscite di emergenza verso est e due verso ovest, più un ingresso secondario sul lato sud.

All'interno dell'edificio è presente un ascensore che permette l'accesso da strada e della piazza che costituisce la copertura dell'edificio.

L' *Edificio 16A* ospita il laboratorio *LaborA - modellistica fisica e virtuale* frequentato principalmente da studenti e ospiti occasionali. Questo laboratorio al piano seminterrato è composto da un locale principale per il taglio manuale e l'assemblaggio dei modelli sul quale affacciano: un locale falegnameria, un locale trafori attrezzato con trafori e levigatrici da modellismo, un locale CNC con macchine per il taglio laser, il taglio a lama tangenziale, la fresatura e il taglio pilotato a filo a caldo, un teatro virtuale e l'ufficio del personale. Dal locale principale si accede, tramite scala o ascensore con chiave, al piano interrato che ospita: un locale ologrammi, un locale stampa 3D, un locale lavaggio e verniciatura, uno spogliatoio con doccia per lo staff e i servizi igienici e tre depositi di materiale. Al piano è inoltre presente un vano quadri elettrici e dati di pertinenza AGIS.

Da questo piano interrato si può accedere ad un corridoio esterno dove sono ubicati gli impianti di aspirazione del laboratorio, gli impianti per la produzione di aria compressa e altri vani tecnici di competenza di altre strutture di Ateneo.

5. Definizioni e compiti

Nel presente *PEL* vengono utilizzate le seguenti definizioni.

Numero interno per le comunicazioni di Emergenza

Numero di telefono da contattare in caso di emergenza **02.2399.9399**

Pulsante di Allarme

Pulsante che attiva l'*Allarme Generale* sonoro e visivo. Nel caso dell'*Edificio 16A* è assolutamente necessario che chiunque rilevi come situazione di emergenza un principio di incendio lo segnali immediatamente attraverso questo dispositivo.





Punto di Raccolta

Luogo esterno dove tutti gli occupanti dell'edificio evacuati devono raccogliersi e rimanere a disposizione del personale addetto alla gestione dell'emergenza per consentire di verificare eventuali assenze e per possibili interventi di primo soccorso.



Per quanto riguarda l'*Edificio 16A* il *Punto di Raccolta* si trova di fronte agli ingressi dell'edificio, Parterre del Campus Bonardi.

Squadra di Emergenza - SE

La *Squadra di Emergenza* è composta da tutti i membri del personale assegnati all'*Edificio 16A* adeguatamente addestrati allo spegnimento incendi e/o primo soccorso.

I componenti della *SE* e il personale con un ruolo attivo nella gestione delle emergenze sono specificati nella tabella a pag. 5

Punto di Incontro Squadra di Emergenza

Luogo dove tutti i componenti della *Squadra di Emergenza* devono accorrere al suono dell'allarme.

Locale ufficio staff al **piano seminterrato** dell'*Edificio 16A*.

Coordinatore Emergenza

La persona incaricata di valutare le situazioni di emergenza, i modi e i tempi di impiego della *Squadra di Emergenza* e richiedere eventualmente l'intervento dei *Soccorsi Esterni* al *Politecnico di Milano*.

Il *Coordinatore*, al suono di allarme deve recarsi al punto di incontro della *SE*, localizzare il luogo dell'allarme contattando il *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9399*, valutare la necessità di invio della *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se questo è valutato compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.

Deve valutare la necessità di intervento dei *Soccorsi Esterni* ed è la persona preposta a richiedere tale intervento al numero **112 NUE** - *Numero Unico di Emergenza europeo*, deve inoltre rimanere a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.

Il *Coordinatore* è l'unica persona che può revocare la situazione di emergenza, chiedere al *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9399* di tacitare gli allarmi e comunicare al personale ed eventuali *Ospiti* di rientrare nell'edificio.

È inoltre compito del *Coordinatore* a fine emergenza e dopo le prove di evacuazione, redigere un rapporto dell'evento e inviarlo al *Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo* e ai *Dirigenti e/o Responsabili Gestionali* delle *Aree/Dipartimenti/Poli* che hanno adottato il presente *PEL*.



Addetto Antincendio

La persona incaricata del pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi. Questo *Addetto* fa parte della *SE* ed è scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici e adeguatamente addestrato a tale compito, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Addetto Primo Soccorso

La persona incaricata del pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso. Questo *Addetto* fa parte della *SE* ed è scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato a tale compito, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. Se non viene richiesto il suo intervento all'interno dell'edificio deve raggiungere gli evacuati al *Punto di Raccolta* e verificare l'eventuale necessità di primo soccorso.

Fra gli *Addetti Primo Soccorso* vengo individuate le persone responsabili delle *Cassette di Pronto Soccorso* presenti nell'*Edificio 12*, incaricati di verificarne l'idonea dotazione.

Addetto Evacuazione

La persona incaricata di coordinare l'esodo di evacuazione dal piano di sua competenza.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve guidare tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino i locali del piano senza usare gli ascensori.

Deve poi raggiungere il *Punto di Raccolta* e verificare eventuali assenze comunicandole tempestivamente al *Coordinatore* e/o ai *Soccorsi Esterni*.

Per quanto riguarda le aule la funzione di *Addetto Evacuazione* viene ricoperta dal *Personale Docente* o assimilabile che si trova in aula al momento dell'allarme.

6. Componenti Squadra di Emergenza e altri ruoli attivi

Le persone che compongono la *Squadra di Emergenza* sono scelti fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati ai compiti specifici, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.



funzione	nome	telefono	Area
Squadra di Emergenza			
Coordinatore Emergenze			
coordinatore	Renato Aiminio	5670	ARES
primo sostituto	Francesca Montaldo	5670	ARES
Addetto Antincendio			
	Francesca Montaldo	5670	ARES
	Barbara Sironi	5670	ARES
Addetto Primo Soccorso			
	Renato Aiminio	5670	ARES
	Francesca Montaldo	5670	ARES
	Barbara Sironi	5670	ARES
Altri ruoli attivi in caso di Emergenza			
Addetto Evacuazione			
piano seminterrato	Anna Semeraro	5670	ARES
Addetto Cassette Primo Soccorso			
piano seminterrato	Francesca Montaldo	5670	ARES

7. Procedure

Tutte le persone presenti nell'*Edificio 16A* in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste in questo documento ed eseguire le istruzioni impartite dal personale della *Squadra di Emergenza*, riconoscibile poiché indossa gilet arancioni.

Visto che l'edificio ha vie di fuga sotto la quota stradale, si ritiene opportuno **cominciare l'evacuazione al segnale di allarme**, senza aspettare la verifica dell'entità e del tipo di emergenza segnalata e senza attendere un eventuale primo intervento da parte della *Squadra di Emergenza*.

Per questa ragione è molto importante che chiunque rilevi come situazione di emergenza un **principio di incendio** lo segnali **immediatamente azionando i Pulsanti di Allarme** e solo in un secondo tempo eventualmente chiami direttamente il personale della *Squadra di Emergenza*.

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* deve avvenire come descritto al capitolo 7.2

7.1 In caso di INCENDIO

7.1.1 Procedura per la *Squadra di Emergenza* e gli *Addetti Evacuazione*

Al segnale di allarme

Gli *Addetti Evacuazione* guidano tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che tutti lascino i locali del piano **chiudendo le porte degli uffici non a chiave** e che l'esodo avvenga ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutte le persone sotto la guida degli *Addetti Evacuazione* raggiungono il *Punto di Raccolta* e devono rimanervi fino a quando il *Coordinatore* comunica la fine



dell'emergenza, per consentire di valutare se l'evacuazione è completa e se necessario, per ricevere i primi soccorsi sanitari.

Agli *Addetti Evacuazione* è richiesto di vigilare al fine, sia le persone evacuate che altre persone non entrino nell'edificio fino a quando l'emergenza non sarà revocata ufficialmente dal *Coordinatore*.

Il *Coordinatore Emergenze*, gli *Addetti Antincendio* e gli *Addetti Primo Soccorso* presenti nell'edificio, raggiungono il *Punto di Incontro Squadra di Emergenza Locale ufficio staff* al **piano seminterrato** dell'Edificio 16A. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* è chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Il *Coordinatore* localizza il luogo dell'allarme contattando il *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9399*, attraverso il telefono a disposizione nell'atrio, valuta la necessità di invio della *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.

Se il *Coordinatore* valuta di non poter intervenire con la *SE* richiede l'intervento dei *Soccorsi Esterni* attraverso il numero **112** si reca al *Punto di Raccolta* con tutti i membri della *SE* e rimane a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.

Quando il *Coordinatore* in accordo con gli eventuali soccorritori esterni valuta la situazione di emergenza conclusa chiede al *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9399* di tacitare gli allarmi e comunica a tutte le persone che possono rientrare nell'edificio.

7.1.2 Procedura per tutte persone presenti nell'edificio

In caso di emergenza tutte le persone presenti nell'edificio devono attenersi a quanto appreso durante il *Corso Base sulla Sicurezza* nei luoghi di lavoro del *Politecnico di Milano*.

Al segnale di allarme

Tutte le persone presenti nell'edificio devono cominciare immediatamente l'esodo di evacuazione, seguendo le vie di fuga, e le indicazioni degli *Addetti Evacuazione* fino al *Punto di Raccolta*, ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutti i membri del *Personale* operante nell'edificio hanno inoltre il dovere di mettersi a disposizione degli *Addetti* della *Squadra di Emergenza* ed eventualmente collaborare per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà.

Chiunque abbia *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* che, occasionalmente, si trovano negli spazi *ARES* deve considerarli sotto la propria tutela, quindi deve fornire loro tutte le indicazioni necessarie per eseguire le procedure di evacuazione in sicurezza e guidarli fino al *Punto di Raccolta*.

Chiunque, in caso di principio d'incendio, è autorizzato ad intervenire prontamente per soffocarlo sul nascere poiché la tempestività nell'intervento è essenziale per evi-



tare il propagarsi delle fiamme. Rimane comunque **essenziale attivare tempestivamente la procedura di emergenza attraverso i Pulsanti di Allarme**, questo garantirà l'attivazione delle procedure di evacuazione e l'intervento della *Squadra di Emergenza* fondamentali nel caso il primo intervento di spegnimento non dovesse essere sufficiente ad eliminare l'emergenza.

Per poter intervenire prontamente tutto il *Personale* operante nell'edificio deve memorizzare dove sono collocati gli estintori portatili e i *Pulsanti di Allarme*. Si ricorda però che nessun membro del personale e della *SE* può operare con idranti e naspi. Queste attrezzature sono state predisposte solo per l'uso da parte di personale di soccorso specializzato e in ogni caso è pericoloso utilizzare acqua per soffocare principi di incendio soprattutto se interessano impianti o attrezzature elettriche.

Si ricorda che di norma è **il Coordinatore Emergenze può chiamare i Soccorsi Esterni** dopo aver valutato la situazione di emergenza e dopo aver verificato che non si tratta di un falso allarme o di un'esercitazione.

In presenza di un allarme è importante aprire le porte gradualmente e solo per uno spiraglio, mantenendo fermamente la maniglia, pronti a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

Nel caso di presenza di fumo lungo le vie di fuga, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati per respirare il più vicino possibile al pavimento proteggendo le vie respiratorie con un fazzoletto o indumenti, possibilmente bagnati.

In caso di emergenza è molto probabile che venga a mancare l'alimentazione elettrica è quindi vietato utilizzare ascensori e montacarichi. Se ci si trova in locali senza illuminazione naturale e viene a mancare la normale illuminazione artificiale, si deve immediatamente uscire e dirigersi verso le vie di fuga, poiché la mancanza di energia elettrica può essere indice di una situazione di emergenza per la quale non si è udito il segnale di allarme.

Nel caso si rimanga intrappolati, in quanto sono ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo, è necessario riuscire a resistere nel locale il più a lungo possibile in attesa di *Soccorsi Esterni*, per fare ciò è consigliabile.

- Chiudersi in un locale il più lontano possibile dal fuoco, possibilmente con finestre che danno verso l'esterno dell'edificio, e avendo cura di chiudere, non a chiave, tutte le porte intermedie che avranno funzione di barriera contro il propagarsi dell'incendio.
- Cercare di sigillare con qualsiasi materiale le fessure della porta e le prese d'aria dalle quali può entrare il fumo. Se si è usata stoffa o simile per le sigillature e si ha a disposizione acqua, bagnare questi materiali e mantenerli umidi.
- Tentare in tutti i modi di segnalare la propria posizione ai soccorritori, verificando le linee telefoniche, affacciandosi alle finestre se disponibili, battendo sul pavimento in maniera ritmica con un corpo contundente.
- Verificare se si hanno a disposizione estintori e tenersi pronti a soffocare eventuali principi di incendio della porta o di altre strutture.
- In presenza di fumo, cercare di respirare il più vicino possibile al pavimento e attraverso stoffa o altro materiale simile e se possibile bagnare il materiale.



7.2 In caso di MALORE o INCIDENTE

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* come **malore** o **incidente** deve avvenire chiamando direttamente uno degli **Addetti Primo Soccorso** e solo se questi *Addetti* non sono disponibili, attraverso i *Pulsanti di Allarme* e/o richiedendo direttamente l'intervento dei *Soccorsi Esterni* chiamando il numero **112 NUE** - *Numero Unico di Emergenza europeo*.

I **nominativi e i numeri telefonici** degli *Addetti Primo Soccorso* sono presenti nei cartelli di *Emergenza Sanitaria* installati negli spazi comuni dell'edificio.



7.3 In caso di TERREMOTO

- Individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un Posto Sicuro come: un tavolo o una scrivania, un muro portante, lontano da finestre, librerie, arredi, nel quale ripararsi dalla possibile caduta di oggetti.
- Cercare riparo nel Posto Sicuro individuato ed attendere la fine della scossa; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per il pericolo di caduta di oggetti o materiali.
- Dopo la fine della scossa evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento.
- Non usare gli ascensori che potrebbero essere danneggiati o fuori uso;
- Attenzione alle possibili rotture di tubature di acqua, gas e al danneggiamento delle linee elettriche.
- Allontanarsi dell'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli come: alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici.
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzi delle squadre di soccorso.
- Non rientrare nell'edificio nel caso le scosse abbiano provocato danni strutturali evidenti.

Data ultima revisione 10/09/2021

Il *Dirigente ARES – Area Ricerca, Innovazione e Rapporti con le imprese*

Dott. *Federico Colombo*

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente